Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
9	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	13/03/2019	*ALLARME SICCITA': "POCA NEVE E LAGHI BASSI"*	3
27	Eco del Chisone	13/03/2019	*UNA PICCOLA CENTRALE IDROELETTRICA A 50 METRI DAL PALAZZO COMUNALE*	4
10	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	13/03/2019	*CAMBIAMENTI CLIMATICI, ENTRO IL 2100 TUTTA LA BASSA "ALLAGATILE"*	5
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	13/03/2019	*DA LUNEDI' LAVORI IN VIA LOTTO TRAFFICO A SENSO ALTERNATO*	6
30	Il Mattino di Padova	13/03/2019	*PRIMO PARCO TRASFORMATO IN BACINO CONTRO LE PIENE*	7
14	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	13/03/2019	*"ARGINI E CANALI PIU' SICURI"*	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	13/03/2019	*CESENATICO, ALLARME IN VIA BONIFICAZIONE*	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	13/03/2019	*LE CAVE DIMENTICATE*	10
14	Il Telegrafo	13/03/2019	*LA COMMISSIONE EUROPEA VISITA IL PROGETTO "LIFE REWAT"*	11
XIII	Il Tirreno	13/03/2019	*BONIECA: "COSI' RECUPERIAMO IL FIUME CECINA CONTRATTO OK"*	12
7	Il Tirreno - Ed. Piombino	13/03/2019	*PROGETTO LIFE REWAT INCONTRO "EUROPEO"*	13
11	La Nazione - Ed. Massa	13/03/2019	*ALLARME AUTOMATIZZATO: LA TECNOLOGIA ALLE IDROVORE*	14
11	La Provincia (CR)	13/03/2019	*MENO 6,80 LA SECCA DEL PO AVANZA E' STATO CONVOCATO IL TAVOLO IDRICO*	15
10	Messaggero Veneto	13/03/2019	*I RISCHI DELLA SICCITA' DALLA CARNIA ALLA BASSA L'ACQUA SCARSEGGIA*	16
26	Messaggero Veneto	13/03/2019	*VIA DELLA ROGGIA SISTEMATA E RIAPERTA DOPO QUATTRO ANNI*	17
13	Quotidiano Energia	12/03/2019	*SICCITA', PER ANBI E COLDIRETTI E' ALLARME AL NORD*	19
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Ansa.it	13/03/2019	*NORD EST SENZA PIOGGE, RISCHIO DI CARENZA D'ACQUA*	20
	Rainews.it	13/03/2019	*VENETO: POCHE RISERVE NEVOSE, L'ACQUA DEI LAGHI SCARSEGGIA E NON PIOVE*	22
	Agenparl.eu	13/03/2019	*TERMINATI I LAVORI DI RICOSTRUZIONE SPONDALE IN VIA COPPARO*	24
	Altoadige.it	13/03/2019	*NORD EST SENZA PIOGGE, RISCHIO DI CARENZA D'ACQUA*	25
	Estense.com	13/03/2019	*SISTEMATE LE FRANE IN VIA COPPARO*	27
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	13/03/2019	*STOP AGLI ALLAGAMENTI DAL CANALE GORGO ECCO LA NUOVA PARATIA*	28
	IlFriuli.it	13/03/2019	*UDINE, VIA GLI ALBERI LUNGO LARGINE DELLA ROGGIA DI PALMA*	33
	Ilpais.it	13/03/2019	*ZANIN: CONSORZI DI BONIFICA, ESEMPI DI SUCCESSO TRA PUBBLICO E PRIVATO*	35
	Lagazzettadilucca.it	13/03/2019	*PUBBLICO CONDOTTO, IL CONSORZIO INVITA GLI ALTRI ENTI AD UNINIZIATIVA COMUNE*	36
	Lanazione.it	13/03/2019	*ALLARME AUTOMATIZZATO: LA TECNOLOGIA ALLE IDROVORE*	37
	Laprovinciacr.it	13/03/2019	*LA SECCA DEL PO AVANZA (-6,80), CONVOCATO IL TAVOLO IDRICO*	39
	Luccaindiretta.it	13/03/2019	*RIDOLFI: "UN TAVOLO TECNICO SUL PUBBLICO CONDOTTO"*	41
	Mattinopadova.Gelocal.it	13/03/2019	*COLDIRETTI LANCIA L'ALLARME SICCITA' «SERVE ACQUA»*	42
	Meteoweb.eu	13/03/2019	*DEFICIT IDRICO, ANBI: DOPO EMILIA-ROMAGNA E LAGHI LOMBARDI, PREOCCUPAZIONE ANCHE PER IL NORDEST*	46
	Minambiente.it	13/03/2019	*A PARMA PRESENTATO IL PIANO STRATEGICO "DESTINAZIONE PO"*	47
	Modenaonline.info	13/03/2019	*ALLARME SICCITA': IRRIGAZIONI ANTICIPATE NELLE CAMPAGNE. VIDEO*	48
	Padovanews.it	13/03/2019	*SICCITA', NON PIOVE DA 40 GIORNI, CAMPAGNE A SECCO, COLDIRETTI PADOVA: GIORNI CRUCIALI PER SEMINE E*	50

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Padovaoggi.it	13/03/2019	*NUOVO NODO IDRAULICO DI MONTEGROTTO TERME. SABATO 16 MARZO L'INAUGURAZIONE*	53
	Telereggio.it	13/03/2019	*ALLARME SICCITA': IRRIGAZIONI ANTICIPATE NELLE CAMPAGNE. VIDEO*	54

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 9
Foglio 1

I Consorzi di bonifica

Allarme siccità: «Poca neve e laghi bassi»

VENEZIA (*d.o.*) Preoccupazione, ma non ancora allarme. È quanto emerge dall'incontro, avvenuto ieri a Venezia, tra l'unione dei Consorzi di Bonifica della Alpi orientali, che includono i bacini di Adige, Brenta e Piave - Tagliamento. Incontro anticipato di una settimana per affrontare la questione siccità. Da monitorare, per gli esperti, i manti nevosi, altamente in deficit (si va dal 43% rispetto alla norma per il bacino dell'Adige al solo 18% per quello del Brenta). Soffrono anche i laghi alpini, tra il 70 e il 50% della loro capacità massima. Per il presidente di Anbi Veneto, Andrea Crestani, «la situazione è di severità idrica bassa, non ancora grave, ma che potrebbe peggiorare se perdurerà la fase siccitosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Masso frana dalla montagna, devastato il rifugio Scotter-Palatini

Vaccini, scuole nel mirino della procura

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'eco del chisone
Settimanale del pinerolese
Settimanale
Data 13-03-2019
Pagina 27
Foglio 1

Vinovo, progetto verrà portato nel prossimo Consiglio

Una piccola centrale idroelettrica a 50 metri dal Palazzo Comunale

VINOVO - La produzione di energia pulita utilizzando un sistema di coclea sul Canale dei Mulini, sarà oggetto di uno dei punti all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, al momento ancora senza data di convocazione. Il progetto in pieno centro (50 metri dietro il Municipio) era stato portato avanti da Mauro Barisone , assessore ad inizio legislatura per pochi mesi. Poi l'iter aveva subito intoppi di vario genere e, in buona sostanza, è rimasto lettera morta. Ora l'assessore all'ambiente Fernando Vignali spiega «*c'è il parere favorevole di studi di ingegneria idraulica che hanno redatto il progetto preliminare, abbiamo dato risposte al Consorzio Orelle che utilizza l'acqua a valle, e il piano energetico 2019 ha riproposto gli incentivi rendendo il progetto finanziario sostenibile*». È una micro centrale idroelettrica e questo forse non ha attratto investitori attraverso il project financing, ora il Comune intende avviare l'iter per realizzarlo in proprio. Ancora Vignali: «*serve un investimento di circa 260-270 mila euro e la prossima Amministrazione potrà utilizzare l'avanzo contabile, oppure aprire un apposito mutuo. La resa è sui 27 mila euro l'anno per vent'anni ed è calcolata con la minima portata d'acqua*». Considerato costi di manutenzione ed ammortamento il ritorno economico per l'ente sarebbe minimo ma il valore è in termini ambientali con un progetto all'insegna delle energie rinnovabili. Il Comune pensa a uno "scambio sul posto" ovvero non vendere l'energia prodotta ma utilizzarla direttamente. Inoltre, per gli abitanti di zona in via Marconi, il beneficio aggiuntivo sarebbe la riduzione del rumore causato dal salto dell'acqua. Per dare tutte le informazioni in merito, il Canale dei Mulini è artificiale e un documento del 1402 ne cita la costruzione, partendo dalla riva destra del Chisola a Piobesi, passando nel Rio Essa e diventando autonomo verso Vinovo, dove alimentava il mulino e serviva per l'irrigazione dei campi a valle. Inserire nel progetto un tabellone informativo sulla storia del luogo e spiegazione del progetto di produzione di energia pulita, sarebbe un ulteriore arricchimento dell'ipotesi allo studio.

Il piccolo salto di Canale dei Mulini dove dovrebbe essere costruita la coclea

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 10
Foglio 1

Cambiamenti climatici, entro il 2100 tutta la Bassa "allagabile"

L'ANALISI

TRIESTE Aumento della temperatura media annua (+0,3°C ogni 10 anni nel periodo 1961-2016), una generale riduzione delle precipitazioni più pronunciata in primavera e in estate con maggiori richieste di irrigazione per le coltivazioni a fronte di inferiori disponibilità idriche, diminuzione dell'estensione dei ghiacci ed innalzamento del livello del mare da 40 a 60 centrimetri entro la fine del secolo. Sono i dati principali contenuti nello studio realizzato nel marzo 2018 ed illustrato da Arpa Fvg ieri in Quarta commissione del Consiglio regionale, su richiesta di Mariagrazia Santoro (Pd). Presente anche l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro che ha annunciato come Trieste sarà la sede degli Stati generali euroregionali sui cambiamenti climatici e sullo sviluppo sostenibile finalizzati alla promulgazione di una Carta di Trieste propedeutica ai cambiamenti del clima che interverranno fino al 2030-2050 nell'area alpeadriatica. Secondo il Movimento 5 stelle «servono scelte politiche coraggiose per ridurre le emissioni, occorre lavorare sul piano politico. Inquieta il fenomeno dell'innalzamento del mare e gli effetti che potrebbe avere sulla costa e sulla bassa pianura friulana». Lo studio ipotizza come "allagabile" entro il 2100 l'intera Bassa Friulana se il territorio non dovesse subire alcun intervento da parte dell'uomo. Il Patto per l'Autonomia ha invece depositato una mozione che chiede alla Regione misure programmatorie puntuali al fine di contrastare i cambiamenti climatici (azioni tempestive e di coordinamento) e sostegno agli studenti che si stanno mobilitando con i "Fridays for future". Dal canto suo, il Pd ha chiesto all'assessore «una strategia complessiva di mitigazione e adattamento tanto organica quanto ambiziosa».Furio Honsell (Open Fvg) contesta il fatto che l'attuale amministrazione, in Finanziaria, non abbia voluto considerare azioni volte a promuovere i piani attuativi per l'energia sostenibile e il clima e Open presenterà in tempi brevi una proposta di legge. Ad intervenire su cambiamenti climatici, siccità e alluvioni sono anche i Consorzi di bonifica, l'Anbi regionale e nazionale nell'ambito di un convegno a Palmanova: «Assieme a Protezione civile, Regione e sindaci dobbiamo lavorare – afferma la presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana Rossana Clocchiatti – per ridurre al minimo il rischio, a causa degli stravolgimenti climatici i frutteti e vigneti richiedono un'irrigazione anche fuori stagione». Sulle risorse idriche è intervenuto l'assessore regionale Stefano Zannier che ha ricordato gli oltre 17 milioni tra mutuo e risorse proprie per progetti cantierabili per i consorzi ma «la dimensione economica richiesta è enorme, bisogna optare per azioni che aggancino fondi europei».

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONE Ieri si è discusso anche di clima e dei mutamenti a cui stiamo assistendo

Sconti benzina, nessun dietrofront

Cambiamenti climatici, entro il 2100 tutta la Bassa "allagabile"

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 13
Foglio 1

Zelarino

Da lunedì lavori in via Lotto Traffico a senso alternato

MESTRE Lunedì prossimo, 18 marzo, comincerà l0'intervento di pulizia della condotta di smaltimento delle acque bianche in via Lotto a Zelarino. I lavori interesseranno il tratto compreso fra i civici 1 e 16 B, per il ripristino del naturale deflusso dell'acqua piovana fino al ricettore di via Castellana, vista la criticità idraulica rilevata dagli uffici tecnici del Comune. Gli interventi saranno effettuati dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Per permettere lo svolgimento dei lavori è stata disposta la chiusura parziale al traffico in senso unico alternato.

Ciclista muore a 4 mesi dallo scontro

Passerella per le super-elegantone che "gratiano" le volanti della Polizia

«Troppo traffico, vigili davanti alle scuole»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 30
Foglio 1

CASELLE DI SELVAZZANO

Primo parco trasformato in bacino contro le piene

SELVAZZANO. Rimodellata l'area cani di via Pirandello, lungo lo scolo Mestrina a Caselle, dove il comune di Selvazzano, in collaborazione con il consorzio di bonifica Brenta, ha ricavato il primo invaso di laminazione per trattenere l'acqua in caso di abbondanti precipitazioni.

Il livello del sito, che costeggia gli impianti sportivi Mengato, è stato abbassato rispetto al piano campagna di 50-55 centimetri, senza eliminare nessuna delle alberature esistenti. L'intervento ha portato l'area ad avere al suo interno un saliscendi che la rende ancora più gradevole per chi vi porta gli amici a quattro zampe. Vista la favorevole posizione rispetto allo scolo adiacente, quello di via Pirandello è una sorte di progetto pilota per la difesa idraulica che potrebbe trovare in futuro applicazione anche in altre aree verdi.

In corrispondenza dello scolo consortile è stata installata una recinzione di rete metallica della lunghezza di circa 70 metri, per impedire ai cani di sfuggire ai proprietari. L'area è stata attrezzata con le panchine, la fontanella per abbeverare gli animali e i cestini per i rifiuti e per le deiezioni canine. «Visto l'alto numero di cani registrati all'anagrafe della nostra Città, e visto il ruolo educativo di compagnia e d'affezione che i nostri amici a quattro zampe ricoprono, poter usufruire di spazi attrezzati è sempre più indispensabile perché non tutti dispongono di una casa con giardino», sottolinea Giovanna Rossi, assessore al Sociale del comune di Selvazzano.

Lisa Frasson, assessore allo Sviluppo e ai Parchi, si augura che l'area di via Pirandello venga utilizzata in maniera educata e rispettosa nei confronti del vicinato e degli altri fruitori. —

G. B.

Incassa la maxi-vincita ma ogni mattina si alza e va al lavoro

Colpi a raffica nelle coop sociali Catturati i ladri fratelli

Il Comune investe in cultura Via al cantiere del centro civico

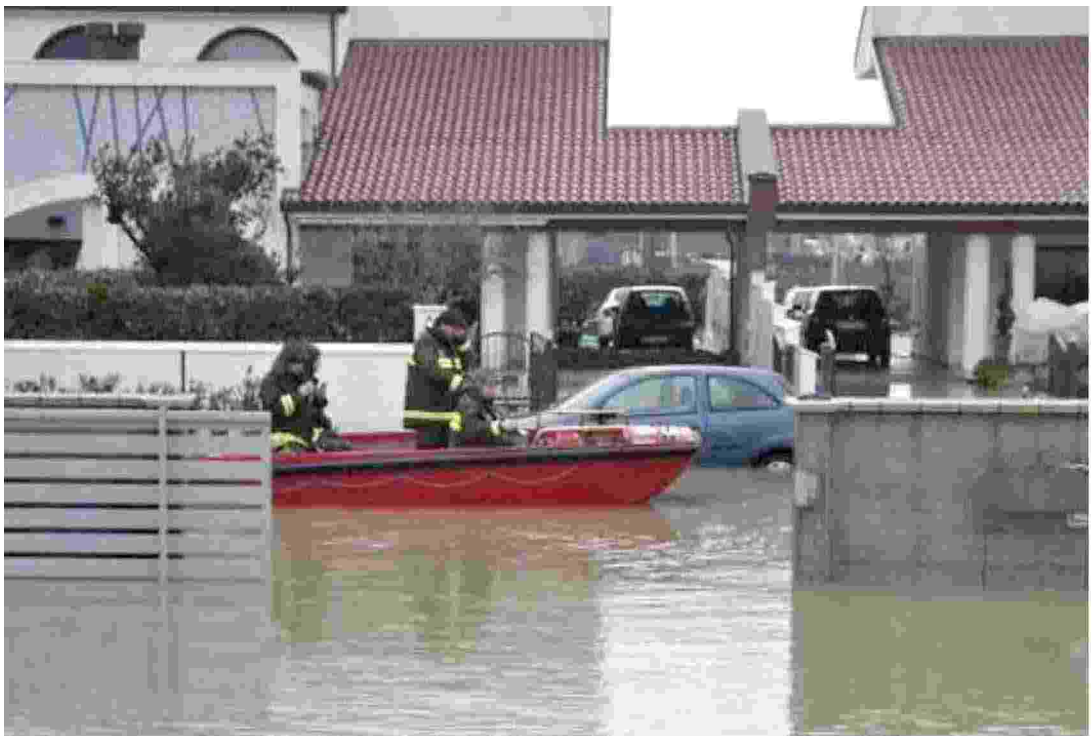
Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Forlì

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 14
Foglio 1



LE PAURE A sinistra e sopra inondazioni nella zona, in alto Marcello Fornari del comitato

VIA CANALE BONIFICAZIONE, DOMANI INCONTRO CITTADINI E GIUNTA

«Argini e canali più sicuri»

Il comitato: «Sistema idrico fragile, troppi gli allagamenti»

I RESIDENTI di via Canale Bonificazione uniscono le forze e chiedono di realizzare le opere pubbliche considerate vitali per il futuro della zona. Siamo nella lunga strada che collega la Statale Adriatica all'altezza del sottopasso di viale Torino con il primo entroterra di Sala. Qui da anni ci sono seri problemi dovuti agli allagamenti per la fragilità del sistema idrogeologico, e alla sicurezza per l'alta velocità con cui sfrecciano gli automezzi.

RECENTEMENTE si è costituito spontaneamente un comitato i cui membri hanno deciso di dialogare direttamente con gli amministratori. Domani sera alle 20.30 si terrà un'importante assemblea pubblica sui lavori di messa in sicurezza degli argini e dei canali dell'area detta 'Furnesa' (in italiano Fornace) individuata in via Canale Bonificazione dal numero civico 1 vicino alla Statale sino al 200 dove si trova il resort 'Nido d'onda'.

VARIE RICHIESTE

I residenti chiedono anche una pista ciclabile, autovelox fissi, guardrail e muretti adeguati

L'INCONTRO si terrà al numero 179 dove ha sede l'associazione 'Mani in movimento' e vi parteciperanno i tecnici del Consorzio di Bonifica. Marcello Fornari, coordinatore del comitato assieme a Morena Briganti e Alberto Paolucci, fa appello ai residenti per far sentire la loro voce: «Discuteremo di lavori importanti che cambieranno il profilo della nostra zona soprattutto per la sicurezza idraulica. I progetti sono visibili sul sito www.furnesa.it del nostro comitato autoproclamato per le problematiche della nostra zona e del controllo di vicinato. La riunione di domani è stata fortemente voluta e richiesta al sindaco dagli abitanti di via Canale Bonificazione nel tratto compreso fra via Settembrini e via Fiorentina». Fornari in un documento comunica anche le richieste del comitato 'Furnesa' già inviate agli enti: «Chiediamo la realizzazione di una pista ciclabile sul lato destro andando verso mare, partendo dalla nuova ciclovia che passerà 200 metri prima del resort 'Nido d'onda'. In corrispondenza di via Settembrini è necessario un attraversamento pedonale con semaforo ed è indispensabile garantire più sicurezza nell'attraversamento del sottopassaggio. Fra le priorità un sistema di video sorveglianza e la realizzazione di una efficace illuminazione pubblica delle strade laterali. Vogliamo anche autovelox fissi e un progetto di guardrail e muretti sul canale che costeggia via Canale Bonificazione per prevenire incidenti».

Giacomo Mascellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Cesena

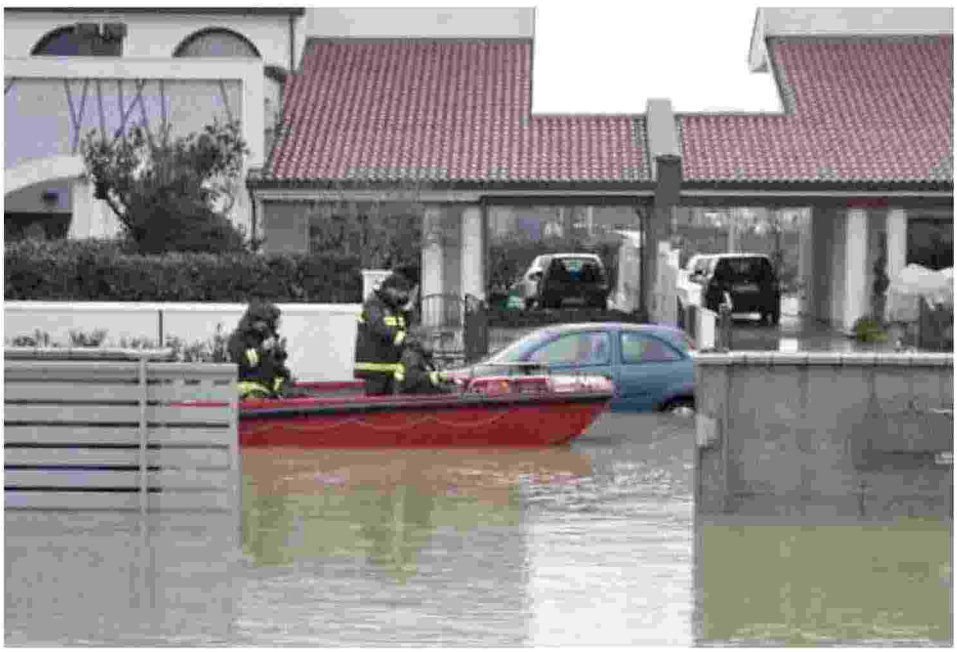
Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 1+11
Foglio 1

CESENATICO, ALLARME IN VIA BONIFICAZIONE

«Basta allagamenti, servono nuovi argini»

■ A pagina 12



LE PAURE A sinistra e sopra inondazioni nella zona, in alto Marcello Fornari del comitato

VIA CANALE BONIFICAZIONE, DOMANI INCONTRO CITTADINI E GIUNTA

«Argini e canali più sicuri»

Il comitato: «Sistema idrico fragile, troppi gli allagamenti»

I RESIDENTI di via Canale Bonificazione uniscono le forze e chiedono di realizzare le opere pubbliche considerate vitali per il futuro della zona. Siamo nella lunga strada che collega la Statale Adriatica all'altezza del sottopasso di viale Torino con il primo entroterra di Sala. Qui da anni ci sono seri problemi dovuti agli allagamenti per la fragilità del sistema idrogeologico, e alla sicurezza per l'alta velocità con cui sfrecciano gli automezzi.

RECENTEMENTE si è costituito spontaneamente un comitato i cui membri hanno deciso di dialogare direttamente con gli amministratori. Domani sera alle 20.30 si terrà un'importante assemblea pubblica sui lavori di messa in sicurezza degli argini e dei canali dell'area detta 'Furnesa' (in italiano Fornace) individuata in via Canale Bonificazione dal numero civico 1 vicino alla Statale sino al 200 dove si trova il resort 'Nido d'onda'.

VARIE RICHIESTE

I residenti chiedono anche una pista ciclabile, autovelox fissi, guardrail e muretti adeguati

L'INCONTRO si terrà al numero 179 dove ha sede l'associazione 'Mani in movimento' e vi parteciperanno i tecnici del Consorzio di Bonifica. Marcello Fornari, coordinatore del comitato assieme a Morena Briganti e Alberto Paolucci, fa appello ai residenti per far sentire la loro voce: «Discuteremo di lavori importanti che cambieranno il profilo della nostra zona soprattutto per la sicurezza idraulica. I progetti sono visibili sul sito www.furnesa.it del nostro comitato autoproclamato per le problematiche della nostra zona e del controllo di vicinato. La riunione di domani è stata fortemente voluta e richiesta al sindaco dagli abitanti di via Canale Bonificazione nel tratto compreso fra via Settembrini e via Fiorentina». Fornari in un documento comunica anche le richieste del comitato 'Furnesa' già inviate agli enti: «Chiediamo la realizzazione di una pista ciclabile sul lato destro andando verso mare, partendo dalla nuova ciclovia che passerà 200 metri prima del resort 'Nido d'onda'. In corrispondenza di via Settembrini è necessario un attraversamento pedonale con semaforo ed è indispensabile garantire più sicurezza nell'attraversamento del sottopassaggio. Fra le priorità un sistema di video sorveglianza e la realizzazione di una efficace illuminazione pubblica delle strade laterali. Vogliamo anche autovelox fissi e un progetto di guardrail e muretti sul canale che costeggia via Canale Bonificazione per prevenire incidenti».

Giacomo Mascellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rimini

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 1
Foglio 1

L'INTERVENTO

di ENRICO SANTINI

LE CAVE DIMENTICATE

CORREVANO gli anni '80 iniziati e già scivolati via (Ron). Le cave di ghiaia che avevano deturpato il corso della 'Mareccia', dovevano, secondo l'incipit del Partito, essere ritombate, cioè riempite di terra. Personalmente, come giovane Presidente del Consorzio di Bonifica Uso, Conca e Agro Riminese mi sembrava una boiata pazzesca, ma il Partito era forte e i coccodrilli svolazzavano. A chi dava 'uzzo' stoccare 10 milioni di metri cubi d'acqua per usi plurimi alle spalle di Rimini e della seccagna Riviera? Certamente a Ridracoli e al suo Imperatore Giorgio Zaniboni. Di acqua ne è passata sotto i ponti e il grande fiume continua a scaricare a mare circa 300 milioni di metri cubi all'anno, ma le cave, come grande risorsa ed opportunità sono ancora li, nel limbo di una politica che non c'è più, e non deciderà mai cosa fare; nel frattempo sono trascorsi 40 anni fra sperimentazioni varie, giochi di potere, speculazioni e vorrei ma non posso. Intanto la siccità avanza: Romagna Acque si è presa tutte le fonti, e se non ci fosse il Canale Emiliano Romagnolo a dissetarci, saremmo alla canna del gas. E' vero ci sono sempre le novene e i tridui, mancano gli uomini e la Fede.
Rurali sempre.

* Imprenditore agricolo

il Resto del Carlino
Rimini
Lanciano piatti contro i rapinatori
Trapiantata si ammala di morbillo
IL PIANTO dei GIGANTI
Imprenditrice rovinata dal fidanzato
GRANDE RIAPERTURA
Gelateria 3BIS
DOMANI ORE 18:30

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TELEGRAFO
Livorno

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 14
Foglio 1

VENTURINA TERME IL PROJECT ADVISOR

La commissione europea visita il progetto «Life Rewat»

OGGI arriva in visita in Val di Cornia il project advisor del progetto Life Rewat Malgorzata Piecha, accompagnata dal monitor Roberto Ghezzi, per una verifica degli interventi realizzati. Il progetto che si concluderà a settembre 2020, vede oggi il capofila Consorzio 5 Toscana Costa e i partner Regione Toscana, Asa Spa, Scuola Sant'Anna di Pisa a gestire e coordinare la fase di monitoraggio e disseminazione degli interventi realizzati.

Sarà questa l'occasione per raccontare ai rappresentanti della Commissione Europea, che ha finanziato il progetto, lo stato dell'arte, i primi risultati che stanno emergendo nel Comune di Suvereto dall'impianto di ricarica controllata della falda, dall'intervento di riqualificazione fluviale, nel Comune di Campiglia dall'impianto di irrigazione sotto superficiale, attivo da 3 anni circa, dall'intervento per il riuso delle acque provenienti da depurazione al fine di irrigare l'impianto sportivo comunale e dal lavoro sulla rete idrica, nel Comune di Piombino, volto a ridurre le perdite di acqua.

Ci sarà il sopralluogo nei siti di intervento e all'Istituto Comprensivo Carducci di Venturina Terme, che insieme alle scuole di Piombino ha preso parte al Progetto Rewat.

Piombino Elba
Discolparsi con la pubblica utilità

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina XIII
Foglio 1

AMBIENTE E SICUREZZA

Bonifica: «Così recuperiamo il fiume Cecina Contratto ok»

CECINA. Cosa rappresenta il "Contratto di Fiume" per il fiume Cecina? Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa lo definisce come il passo fondamentale per «una corretta manutenzione del corso d'acqua e della definizione idromorfolocica del fiume stesso». Il Consorzio afferma che la firma del contratto rientra «nell'attività di sensibilizzazione e di valorizzazione dei percorsi partecipati, di confronto e condivisione, volti ad una gestione innovativa, attenta e efficace dei corsi d'acqua e della risorsa idrica. Dopo il "Cornia", anche il fiume Cecina è protagonista del processo partecipativo del contratto di Fiume». Già nel dicembre 2018 si era tenuto un incontro pubblico di presentazione del progetto dal titolo "Verso il Contratto di Fiume Cecina", promosso dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale insieme ai Comuni di Cecina, Riparbella, Montescudaio e al Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, «con l'obiettivo di presentare i contenuti del protocollo di intesa sul contratto di fiume Cecina e coinvolgere i potenziali sottoscrittori di questo contratto, quali enti, agenzie, associazioni di livello regionale e provinciale, gestori di servizi pubblici locali, gestore del porto turistico, associazioni di rappresentanza delle categorie economiche, corpi dello Stato con delegazioni locali». Un lavoro di concerto in grado, «di progettare e realizzare azioni collettive, mirate ed efficaci volte alla mitigazione e risoluzione delle problematiche presenti per la gestione del rischio idraulico, ad una corretta manutenzione del corso d'acqua, alla tutela fauno-floristica dell'area e al miglioramento della gestione idrica sia superficiale, sia in falda». La sottoscrizione del contratto di fiume Cecina è stato una naturale conseguenza del percorso fatto da Consorzio di Bonifica e CIRF, Centro Italiano di riqualificazione fluviale, «volto all'implementazione delle attività di manutenzione ordinaria, con particolare attenzione ai criteri di coerenza e integrazione tra gestione idraulica, gestione ambientale e paesaggistica del corso d'acqua, tenendo di conto della dinamica idro-

Con il Consorzio 5 Toscana Costa Comuni, Regione e altri enti coinvolti

morfologica del fiume stesso. Un percorso di condivisione e di studio finalizzato alla caratterizzazione idromorfologica ambientale del Cecina a supporto dell'attività dell'Ente di Bonifica che ha coinvolto la Regione Toscana, l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Pisa e Livorno, l'Unione Montana Alta Val di Cecina, l'Unione dei Comuni Colli Marittimi Pisani, i Comuni di Bibbona, Casale, Casole d'Elsa, Castelnuovo Vc, Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Montieri, Pomarance, Radicondoli, Volterra». —

CECINA

Altri undici pini da tagliare in via della Pineta

Bonifica: «Così recuperiamo il fiume Cecina Contratto ok»

IL LIBRO DELLE Cheese cake

TANTE DIFF CLASSICHE CREATIVE RIVISITATE

IL TIRRENO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Piombino

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 7
Foglio 1

COL CONSORZIO E I SINDACI

Progetto Life Rewat Incontro "europeo"

VENTURINA. Oggi sarà presente in Val di Cornia **Malgorzata Piecha**, rappresentante della commissione europea e project advisor del progetto Life Rewat, che verificherà insieme a **Roberto Ghezzi**, incaricato dalla commissione, gli interventi realizzati dal programma di gestione e sviluppo delle risorse idriche. Capofila è il Consorzio di bonifica 5 Toscana costa che ha la collaborazione di Regione, Asa e Sant'Anna di Pisa. La giornata si apre alle 9,15 al Consorzio di bonifica di Venturina e al dibattito seguiranno un sopralluogo sui siti di intervento e una visita all'Istituto comprensivo di Venturina che, insieme alle scuole di Piombino, ha preso parte a Rewat. Saranno presenti i rappresentanti dei Comuni co-finanziatori del progetto sovvenzionato dalla commissione europea, il presidente del Consorzio, **Vallesi**, e di Asa, **Ceravolo**. —

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 11
Foglio 1

CONSORZIO

Allarme automatizzato: la tecnologia alle idrovore

NUOVI sistemi di allarme alle idrovore: quasi terminati i lavori. Il Consorzio di bonifica toscana nord ha da poco concluso le installazioni dei nuovi sistemi di allarme e di adeguamento degli impianti elettrici alle idrovore nella zona di Massa e Carrara. Ogni impianto della zona (tra i più importanti Magliano e Fossa Maestra, che tengono all'asciutto rispettivamente Marina di Massa e Marina di Carrara; Bozzone e Calatella, che si trovano sul fosso Lavello ed infine Fossa Calatella a mare) è stato dotato dai tre ai cinque sistemi di allarme, che segnalano agli operai qualsiasi anomalia via sms. In questo modo l'intervento sarà immediato e viene mantenuta la sicurezza idraulica della zona. Le principali anomalie che vengono segnalate alle squadre di operai riguardano problemi tecnici come guasti al motore e interruzioni di rete, ma anche un eccessivo livello dell'acqua, in seguito ad eventi climatici particolari. «Queste procedure garantiranno una perfetta gestione dei nostri impianti – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. Questo è uno dei nostri obiettivi primari e le risorse messe a disposizione per il completamento di queste opere ammontano a 35mila euro. Si tratta di interventi di fondamentale importanza, poiché, passando da una gestione manuale ad una interamente automatizzata».

Carrara

Acqua, tornano le bollette pazze

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
Data 13-03-2019
Pagina 11
Foglio 1

Meno 6,80 La secca del Po avanza È stato convocato il tavolo idrico

Mentre il Grande fiume si mostra sempre più in sofferenza, si terrà il primo aprile il confronto in Regione annunciato dall'assessore regionale Rolfi in Libera. Bettoni del Dunas: «Pronti a spiegare le nostre esigenze»

di **FULVIO STUMPO**

La secca continua: ieri, a mezzogiorno in punto, il Po ha toccato i sei metri e ottanta centimetri sotto lo zero idrometrico. E per affrontare l'emergenza, lunedì primo aprile si riunirà per la prima volta il Tavolo idrico istituito dall'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia **Fabio Rolfi**. L'assessore lo aveva annunciato al convegno organizzato dalla Libera Associazione Agricoltori Cremonesi il primo marzo. All'incontro, che si terrà in Regione, parteciperanno gestori delle dighe dei laghi, amministratori di enti locali e consorzi di bonifica e di irrigazione, Aipo e Arpa, Autorità di bacino, responsabili delle centrali idroelettriche e delle organizzazioni agricole.

«Una notizia molto positiva – commenta il presidente del Dunas **Alessandro Bettoni** –: il nostro consorzio è pronto, abbiamo stilato un documento dove facciamo presente quali sono le nostre esigenze».

Nella delibera di costituzione del Tavolo è specificato che la «frequenza delle convocazioni dipenderà dall'evoluzione delle situazioni, soprattutto nel corso della stagione irrigua, in particolar modo qualora lo stato delle riserve idriche e dei fabbisogni d'acqua inducano la prefigurazione di situazioni di criticità». La convocazione, dunque, conferma la situazione di criticità. E del resto, basta osservare o navigare sul Po per farsene un'idea. La secca ha messo anche in evidenza il cantiere di **Mario Simonetto** nella canalina asciutta: la piattaforma ospiterà la statua del Cristo di **Mario Spadari**, portata via dalla piena del 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lungo il Po, ieri mattina, ad osservare il Grande Fiume sempre più magro: a mezzogiorno il livello aveva raggiunto i sei metri e ottanta centimetri sotto lo zero idrometrico

La piattaforma che ospiterà il Cristo di Mario Spadari e la canalina completamente all'asciutto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 13-03-2019
Pagina 10
Foglio 1

I CONSORZI IDRICI

I rischi della siccità Dalla Carnia alla Bassa l'acqua scarseggia

Monica Del Mondo

PALMANOVA. I cambiamenti climatici, con periodi di siccità o forti e improvvise precipitazioni, richiedono una riflessione sulle strategie per la futura gestione dell'acqua da parte di chi se ne occupa, consorzi di bonifica in primis. Una situazione da cui la nostra Regione non è certo immune. Per fare un esempio, nel luglio dello scorso anno, le precipitazioni (ad eccezione della zona tra Spilimbergo e Maniago dove si è verificato un forte temporale) sono state inferiori alla norma del 40% nella Bassa Friulana e del 50% in Carnia. Se n'è parlato ieri a Palmanova, nel convegno organizzato da Anbi (Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). «I cambiamenti climatici – ha osservato la presidente di Anbi Fvg, Rosanna Clocchiatti – stanno fortemente incidendo sul sistema idrografico regionale. Dal 2014 registriamo fenomeni, come l'aumento delle temperature e sempre più frequenti piogge concentrate in poche ore, che spingono a ragionare in prospettiva. Assieme a Protezione Civile, Regione, sindaci, dobbiamo lavorare per ridurre al minimo il rischio». La presidente di Anbi Fvg ha ribadito – rammentando la necessità di ragionare sull'utilizzo delle acque di scarico del lago di Cavazzo per l'approvvigionamento idrico – come, a causa degli stravolgimenti climatici in atto, i frutteti e i vigneti della nostra regione richiedano una irrigazione anche fuori stagione. Presente all'incontro, che ha visto anche la partecipazione di Anbi Trentino Alto Adige, l'assessore regionale Stefano Zannier che ha ribadito come le risorse idriche siano un problema di tutti, non solo del mondo agricolo. «L'amministrazione regionale ha intrapreso un percorso finanziario importante per i consorzi, da oltre 17 milioni tra mutuo e risorse proprie per progetti cantierabili. Ma la dimensione economica richiesta è enorme e per questo bisogna optare per azioni che aggancino fondi Ue», ha concluso Zannier. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sos clima, temperature sempre più alte e meno pioggia

Mattarella sul Vajont «Stato responsabile ma anche vittima» Politici Fvg assenti

I rischi della siccità Dalla Carnia alla Bassa l'acqua scarseggia

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 13-03-2019
Pagina 26
Foglio 1 / 2

TAVAGNACCO

Via della Roggia sistemata e riaperta dopo quattro anni

Il Consorzio di bonifica ha ripristinato la scarpata a Cavalicco Il sindaco: ci siamo riusciti entro il mandato. Ora l'asfaltatura

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Il Consorzio di bonifica della pianura friulana ha finalmente concluso i lavori di ripristino e manutenzione della scarpata destra della roggia di Udine in via della Roggia, a Cavalicco. Il tratto di strada oggetto dell'intervento, dopo quattro lunghi anni, è così libero dalle transenne: la via è stata riaperta, con grande soddisfazione di residenti e pendolari.

Le vicende di via della Roggia hanno inizio molto tempo fa a causa di un continuo rimpallarsi di responsabilità tra Comune, Provincia e Consorzio. Il 3 febbraio 2017 il sindaco Gianluca Maiarelli convoca un sopralluogo in via della Roggia con l'allora assessore regionale alle infrastrutture, Mariagrazia Santoro, per sbloccare la situazione. A novembre 2017 la Regione stanzia i fondi per l'intervento e nella primavera 2018 il Consorzio avvia la progettazione. Ottenuti i pareri e le autorizzazioni del caso, con la chiusura della roggia di quest'inverno i lavori hanno avuto inizio e adesso finalmente via della Roggia è stata dunque ripristinata. «Qualcuno dirà che siamo prossimi alle elezioni ed è vero. Abbiamo sperato fino all'ultimo di riuscire a sistemare la strada prima della fine della legislatura e siamo felici di esserci riusciti», ha commentato Maiarelli.

L'intervento – che prevedeva il consolidamento del piede della scarpata e il rifacimento del cordolo esistente di contenimento della strada con infissione di micropali, la riprofilatura della scarpata stessa, il successivo inerbimento e la realizzazione di un rivestimento con ciottoli – è stato ultimato nei tempi stabiliti.

«Abbiamo esteso i lavori per altri 30 metri, fino al ponticello, in modo da dare completezza all'opera – ha spiegato il direttore del Consorzio, Stefano Bongiovanni –. Ora toccherà al Comune ripristinare il manto stradale e occuparsi dell'asfaltatura, che permetterà di dare la pendenza giusta alla strada e, quindi, di consentire lo smaltimento delle acque».

Il sindaco Maiarelli, dopo aver assicurato che i lavori di asfaltatura saranno avviati a breve, annuncia che domani mattina, alle 11.30, incontrerà i vertici del Consorzio di bonifica della pianura friulana in via della Roggia per un sopralluogo. —

BYNC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 13-03-2019
Pagina 26
Foglio 2 / 2

Via della Roggia, a Cavalicco, è stata finalmente sistemata

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO ENERGIA
www.quotidianoenergia.it

Quotidiano

Data 12-03-2019
Pagina 13
Foglio 1

Siccità, per Anbi e Coldiretti è allarme al Nord

In Emilia-Romagna niente piogge da 60 giorni. Giovedì convocato a Parma l'Osservatorio sulla crisi idrica. Intanto il Cdm proroga lo stato di emergenza in Piemonte e approva il piano alluvioni della Sicilia

Anbi e Coldiretti lanciano l'allarme siccità per le Regioni del Nord. Secondo i dati dell'associazione agricola febbraio ha fatto registrare temperature superiori di 1,38 gradi rispetto alla media storica, mentre in tutto l'inverno è stato registrato un -50% di precipitazioni. In Emilia-Romagna, in particolare, non piove da 60 giorni e a Parma è stato convocato l'Osservatorio sulla crisi idrica per giovedì 14 marzo.

"La situazione attuale al nord è peggiore di quella del 2017 – secondo Coldiretti - che ha creato difficoltà anche per gli usi civili nei centri urbani ed è costata 2 miliardi di euro in danni all'agricoltura a causa della siccità".

La particolare situazione climatica, aggiunge Anbi in una nota, "con temperature già da primavera inoltrata,

comporta l'avvio anticipato dell'irrigazione, resa più complessa anche dal progressivo insabbiamento degli alvei fluviali, caratterizzati oggi dalla presenza di vere e proprie isole".

Il paradosso, secondo il presidente Francesco Vincenzi, "è che al Sud, terra storicamente siccitosa, i bacini vanno già verso il massimo della capienza idrica". Da qui "la necessità di infrastrutturare anche le regioni del Nord con i primi 30 interventi, per circa 250 milioni di investimento, previsti dal Piano nazionale invasi, di cui chiediamo la sollecita conclusione delle ultime verifiche burocratiche per permettere il concreto avvio delle procedure per l'apertura dei cantieri, con evidenti e positive ricadute anche occupazionali. Al contempo chiediamo il finanziamento di una nuova tranche del piano, per il quale i consorzi di bonifica hanno già un portafoglio di progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese".

La situazione di difficoltà è confermata anche dal Consiglio dei ministri che ha deliberato una proroga di 12 mesi per lo stato d'emergenza idrica idropotabile nella Città metropolitana di Torino e nelle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli, i cui Comuni appartengono agli Ato 2, 3, 4 e 6. Il Cdm, infine, ha approvato il Piano di gestione del rischio alluvioni relativo al distretto idrografico della Sicilia.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. Ok Informativa estesa

Nord Est senza piogge, rischio di carenza d'acqua

L'allarme dall'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica

Redazione ANSA ROMA 13 marzo 2019 14:13 Scrivi alla redazione Stampa

- RIPRODUZIONE RISERVATA CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Dopo l'Emilia Romagna e i laghi lombardi, è il Nordest a guardare con preoccupazione lo stato delle risorse idriche, considerando l'assenza di precipitazioni e lo scarso manto nevoso sulle montagne. A lanciare l'allarme è l'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica, che venerdì aderiranno al primo #climatestrike, condividendo il preoccupato monito del presidente della Repubblica sul rischio di una crisi climatica globale.

Secondo l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici per il distretto delle Alpi Orientali, riunitosi a Trento con una settimana d'anticipo a causa della situazione, fa sapere l'Anbi, i manti nevosi sulle montagne del bacino del fiume Adige sono al 43% rispetto alla media del periodo; quelli del bacino Brenta Bacchiglione al 18% e del Piave al 27%. In Veneto il lago di Pieve di Cadore è al 70% della sua capacità massima, il lago del Mis è al 62%, quello di Santa Croce è al 65%, mentre il bacino del Corlo è al 50%.

Secondo il direttore Anbi Veneto, Andrea Crestani, a oggi la domanda d'acqua è soddisfatta, anche se la stagione delle irrigazioni deve ancora iniziare, ma gli indicatori mostrano un trend sfavorevole, con assenza di precipitazioni e temperature troppo elevate.

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Nord Est senza piogge, rischio di carenza d'acqua
Acqua

Bari capitale Sud per raccolta carta, 85 kg/abitante
Rifiuti e Riciclo

Gravi danni al Pianeta, rischio per milioni di morti premature
Inquinamento

Full immersion per amanti cani e gatti alla Fiera di Roma
Animali

Usa, Eco-estrazione terre rare da fosfati grazie ai batteri
Vivere Green

PRESSRELEASE

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
Pagine SI! SpA

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
FATTORETTO Srl

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La vitale importanza dell'acqua trattenuta nei bacini, fa sapere il direttore Generale Anbi, Massimo Gargano, è confermata anche dai dati del Friuli Venezia Giulia, dove la presenza delle riserve idriche dei laghi artificiali di Ravedis e Barcis garantisce una certa tranquillità.

"La sfida - conclude il presidente Francesco Vincenzi - è tenere unito il Paese anche nella gestione idrica, per non perdere la sfida della competitività nel settore agroalimentare che vale 45 miliardi di export, l'86% del quale è irriguo, perché senza disponibilità d'acqua non c'è qualità agricola".

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

prestitipersonali.com
FATTORETTO Srl

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili
Pagine Si! SpA

PagineSì! diventa No!Plast
Pagine Si! SpA

Scrivi alla redazione Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Migliora l'udito: ecco un modo
Ann. OtoBio

Clima:Mercalli,Italia a rischio desertificazione...
ansa.it

Ragazzine raccattapalle in shorts, polemica...
ansa.it

Nuovo record temperatura in Antartide, +17,5...
ansa.it

Trovato un alieno nel lago di Garda - Ambiente &...
ansa.it

Benzina nel motore diesel e viceversa: cosa...
ansa.it

Bild racconta, cosi vive oggi Schumi - F1
ansa.it

Dopo la luce dei Led arriva quella dei Lec - Scienza...
ansa.it

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

— CRONACA 13 MAR 2019

Allarme siccità di Anbi

Veneto: poche riserve nevose, l'acqua dei laghi scarseggia e non piove

Siccità in Veneto. Allarmano il basso livello dei laghi, la mancanza di riserve nevose e l'assenza di pioggia

Italia a secco di acqua, Po sotto di 1,5 metri

Condividi

Fiumi in secca, falde scarse. E' il Nordest a guardare con preoccupazione lo stato delle risorse idriche, considerando l'assenza di precipitazioni e lo scarso manto nevoso sulle montagne. Lo fa sapere l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

L'allarme dell'Anbi

L'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici per il Distretto delle Alpi Orientali (competente sui bacini dell'Adige, del Brenta-Bacchiglione, del Piave e del Tagliamento), riunitosi a Trento con una settimana d'anticipo a causa della situazione in atto, indica come i dati relativi ai serbatoi nivali (neve) e al livello nei laghi di montagna segnalino una situazione non ancora critica, ma che va seguita con grande attenzione.

Non c'è riserva nevosa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Nello specifico, i manti nevosi sulle montagne del bacino del fiume Adige sono al 43% rispetto alla media del periodo; quelli del bacino Brenta Bacchiglione sono al 18% e quelli del Piave sono al 27%.

Scende l'acqua dei laghi

In Veneto, il lago di Pieve di Cadore è al 70% della sua capacità massima; il lago del Mis è al 62%, quello di Santa Croce è al 65%, mentre il bacino del Corlo è al 50%.

Tag Allarme siccità Anbi Veneto

Tematiche

Ambiente
Arte & Cultura
Cronaca
Economia & Lavoro
Media
Moda
Politica & Istituzioni
Religioni
Salute
Saperi & Sapori
Scienza & Tecnologia
Scuola
Società
Spettacolo
Sport
Storie & Mestieri
Trasporti & Viabilità
Turismo

Redazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romag…
Friuli Venezia …
Furlanija Julij…
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto …
Trentino Alto …
Tagesschau
Trail
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Social

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

Privacy policy
Cookie policy
Società trasparente

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TERMINATI I LAVORI DI RICOSTRUZIONE SPONDALE IN VIA COPPARO

(agenparl) - ferrara mer 13 marzo 2019
VIABILITA' - Ripristinata la circolazione a Boara
Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di ricostruzione spondale nel centro dell'abitato di Boara , nel tratto compreso tra le due rotatorie di via Copparo , a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.
Da tempo, infatti, la circolazione del traffico era limitata da quattro tratti di frana spondale.
Sono state, pertanto, riposizionate le barriere di sicurezza nei tratti in cui erano già presenti e ripristinato l'asfalto nei tratti interessati dai lavori.
(Comunicato a cura del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico del Comune di Ferrara)
In allegato immagini scaricabili della situazione prima e dopo l'intervento:
Immagini scaricabili:
Fonte/Source: http://www.cronacacomune.it/notizie/35933/terminati-i-lavori-di-ricostruzione-spondale-in-via-copparo.html
The post Terminati i lavori di ricostruzione spondale in via Copparo appeared first on Agenparl .

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTO ADIGE

Data 13-03-2019
Pagina
Foglio 1 / 2

Nord Est senza piogge, rischio di carenza d'acqua

13 marzo 2019 A- A+

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Dopo l'Emilia Romagna e i laghi lombardi, è il Nordest a guardare con preoccupazione lo stato delle risorse idriche, considerando l'assenza di precipitazioni e lo scarso manto nevoso sulle montagne. A lanciare l'allarme è l'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica, che venerdì aderiranno al primo #climatestrike, condividendo il preoccupato monito del presidente della Repubblica sul rischio di una crisi climatica globale. Secondo l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici per il distretto delle Alpi Orientali, riunitosi a Trento con una settimana d'anticipo a causa della situazione, fa sapere l'Anbi, i manti nevosi sulle montagne del bacino del fiume Adige sono al 43% rispetto

Foto

Primi passi all'aperto con mamma per l'orso polare Nanook

ANIMALI

TOP VIDEO

Reddito universale,...

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati

Novità 2019: il doccino rivoluzionario...
EcoShower

Come fa questo sito ad offrire fino al -80% sugli...
RisparmiPazzi

da Taboola

Video

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alla media del periodo; quelli del bacino Brenta Bacchiglione al 18% e del Piave al 27%. In Veneto il lago di Pieve di Cadore è al 70% della sua capacità massima, il lago del Mis è al 62%, quello di Santa Croce è al 65%, mentre il bacino del Corlo è al 50%. Secondo il direttore Anbi Veneto, Andrea Crestani, a oggi la domanda d'acqua è soddisfatta, anche se la stagione delle irrigazioni deve ancora iniziare, ma gli indicatori mostrano un trend sfavorevole, con assenza di precipitazioni e temperature troppo elevate. La vitale importanza dell'acqua trattenuta nei bacini, fa sapere il direttore Generale Anbi, Massimo Gargano, è confermata anche dai dati del Friuli Venezia Giulia, dove la presenza delle riserve idriche dei laghi artificiali di Ravedis e Barcis garantisce una certa tranquillità. "La sfida - conclude il presidente Francesco Vincenzi - è tenere unito il Paese anche nella gestione idrica, per non perdere la sfida della competitività nel settore agroalimentare che vale 45 miliardi di export, l'86% del quale è irriguo, perché senza disponibilità d'acqua non c'è qualità agricola". (ANSA).

13 marzo 2019 A- A+

GUARDA ANCHE

da Taboola

«Io, molestato dal parroco mai ascoltato dalla...

Da Bolzano ritorna a casa e trova padre e madre...

Nanga Parbat, il maltempo blocca i...

Taboola Feed

T-Cross First Edition. Be #MoreThan1Thing Chiedi info

Volkswagen | Sponsorizzato

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENERGIA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

estense.com

Data 13-03-2019
Pagina
Foglio 1

Mer 13 Mar 2019 - 5 visite

Attualità | Di **Redazione**

PAROLA DA CERCARE

Sistemate le frane in via Copparo

Terminati i lavori di ricostruzione a cura del Consorzio di Bonifica

Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di ricostruzione spondale nel centro dell'abitato di Boara, nel tratto compreso tra le due rotatorie di via Copparo, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Da tempo, infatti, la circolazione del traffico era limitata da quattro tratti di frana dove aveva ceduto la sponda.

Sono state, pertanto, riposizionate le barriere di sicurezza nei tratti in cui erano già presenti e ripristinato l'asfalto nei tratti interessati dai lavori.

A darne comunicazione è il Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico del Comune di Ferrara che fornisce la documentazione fotografica della situazione prima e dopo l'intervento.

Notizie correlate

Modifiche per alcune sezioni elettorali del Comune di Ferrara

Segnalata una grande moria di pesci nel canale Gramicia

Modonesi inaugura il bus fino a Boara, "finito l'isolamento"

Boara, "il problema prioritario è la mancanza di collegamenti"

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stop agli allagamenti dal canale Gorgo Ecco la nuova paratia

Il Consorzio Terre dei Gonzaga installa l'impianto automatico La presidente Ada Giorgi: «Migliorata la sicurezza idraulica»

Oriana Caleffi
13 MARZO 2019

SAN BENEDETTO PO. Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po ha provveduto a migliorare la sicurezza idraulica di San Benedetto Po con l'installazione di una nuova paratoia automatica sul Gorgo, un canale ad uso promiscuo che scorre nell'omonima frazione.

Si tratta di un manufatto di nuova concezione volto a scongiurare eventuali allagamenti nella zona durante eventi temporaleschi particolarmente violenti.

In un tratto in cui l'acqua deve essere tenuta alta per l'irrigazione per quasi tutto il periodo estivo, la paratoia, infatti, si apre autonomamente lasciando defluire le acque piovane che si mescolano a quelle irrigue.

Realizzata in acciaio inox al fine di migliorare la sua durata nel tempo, con l'uso del teflon per facilitare il movimento che avviene con motori a potenza limitata, funziona di giorno con energia fotovoltaica ma anche di notte tramite una batteria di accumulo.

ORA IN HOMEPAGE

Colpo alle casse di Grande Aracri: sequestrati beni nel Mantovano

Colto da malore mentre guida: muore un anziano

Noi Assassinò il padre la perizia lo inchioda: «Vignali non è folle»

Giancarlo Oliani

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»

Gian Paolo Grossi

Eventi

La promessa dell'alba

Al cinema con la Gazzetta

Aste Giudiziarie

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Il Consorzio Terre dei Gonzaga – precisa la presidente Ada Giorgi – prosegue l'attività, intrapresa già da tempo, di interventi volti a ridurre il rischio idraulico introdotto nel nostro territorio dai cambiamenti climatici. Abbiamo ritenuto prioritario intervenire su questo sbarramento, che scola tutta la zona dell'abitato di Gorgo, per renderlo più sicuro in caso di bombe d'acqua, ma sono in programma altre installazioni di questo tipo, per garantire una risposta sempre più tempestiva agli eventi atmosferici».

È soddisfatto il direttore, dello stesso Consorzio Raffaele Monica: «Abbiamo migliorato la sicurezza idraulica del territorio rendendo automatico il funzionamento del dispositivo, che prima era affidato esclusivamente alla sensibilità e tempistica del personale di campagna».

«La tecnologia avveniristica della paratoia consente quattro tipi di azionamento, a seconda delle specifiche esigenze: il funzionamento in automatico, la manovra da remoto tramite smartphone, la manovra manuale in caso di avaria del motore ed il funzionamento motorizzato in locale» spiega il direttore Monica.

L'opera è stata realizzata in ogni sua fase dal personale consortile: progettazione, ingegnerizzazione, telecontrollo, montaggio e collaudo sono infatti stati messi a punto interamente a cura delle maestranze del Consorzio di bonifica. —

Oriana Caleffi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Appartamenti Via Marchine cm - 43749

null - 2295

Tribunale di Mantova

Necrologie

Carla Nodari
Redondesco, 12 marzo 2019

Carra Igea
Mantova, 12 marzo 2019

Marcello Lecchini
Buscoldo, 12 marzo 2019

Bruna Gandolfi
Goito, 12 marzo 2019

Preti Gentile
Rodigo, 12 marzo 2019

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mediafriuli

ACCEDI

il FRIULI.it

mercoledì, 13 marzo 2019 - ore 16:14

seguici su:

telefriuli | UDINESEBLOG

Cerca

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY

ULTIME NEWS 16.10 / Poste Italiane: previsti 3.170 nuovi inserimenti in Italia

Home / Cronaca / Udine, via gli alberi lungo l'argine della Roggia di Palma

0

Udine, via gli alberi lungo l'argine della Roggia di Palma

Residenti e opposizione insorgono contro l'intervento di messa in sicurezza, che ha rimosso piante secolari

GALLERIA FOTO

13 marzo 2019

Non si placano le polemiche per l'**intervento di messa in sicurezza degli argini della Roggia di Palma**, a **Udine Sud**, voluto dall'Amministrazione comunale, d'intesa con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Residenti e opposizione insorgono perché, nell'operazione di ripristino delle sponde e ricalibratura dell'argine, tra **via Marsala e via Veneto**, non sono spariti solo ramaglie e arbusti, ma anche diversi alberi, alcuni dei quali storici.

"Quelle che il vice sindaco **Loris Michelini** ha definito come piante di nessun pregio – attaccano dalla minoranza nel **Consiglio di Quartiere** – sono in realtà **olmi** e **pioppi** in qualche caso centenari. L'olmo, in particolare, è una delle essenze arboree più pregiate e la sua presenza in ambito urbano, se non rarissima, è perlomeno infrequente. Sarebbe stato meglio, come nel caso della vicina **Roggia**

SPETTACOLI

La 'Bella Addormentata' al Giovanni da Udine

Unica esibizione per il Friuli Venezia Giulia al Teatro Nuovo sabato 9 marzo

Un grande classico della danza e le splendide musiche di Čajkovskij con la Compagnia Yacobson di San Pietroburgo

Commenta

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Udine, in **Baldasseria Bassa**, potare gli alberi, che insistono sull'argine verso la strada, invece di abbatterli, preservando così il caratteristico aspetto della roggia".

"L'intervento in corso in questi giorni", prosegue la nota, "affidato per altro con incarico esterno, anziché preservare l'argine, lo renderà più vulnerabile, dal momento che verranno meno le radici delle piante che naturalmente trattengono il terreno. Come consiglieri di quartiere non possiamo che esprimere il nostro profondo rammarico per non essere stati preventivamente interpellati, anche soltanto per una consultazione, dalla Giunta comunale", concludono da Udine Sud.

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

IL CONCORSO

Lo Sapevo! Ripesca la Pro Loco

Per il quiz di Telefriuli 'Lo Sapevo!' è iniziata la seconda fase e per le 14 Pro...

3 Commenti

L'APPELLO

Vogliamo la verità per Giulio Regeni

La nostra testata risponde all'appello della sorella del ricercatore perché sia fatta luce sulla vicenda

6 Commenti

CULTURA

A Udine torna ConVersando di Viaggi

Giovedì 21 marzo, l'inaugurazione della mostra fotografica sull'Etiopia

Commenta

ECONOMIA

Alleanza tra Moroso e Ingo Maurer

Partnership di alto design tra il marchio friulano di salotti e quello bavarese di illuminazione

Commenta

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"I consorzi di bonifica sono esempio di successo della collaborazione tra settore pubblico e operatori privati, un modello virtuoso che, in un settore come ad esempio la gestione dell'acqua, ha dimostrato di saper coniugare con efficacia gli interessi degli imprenditori agricoli con quelli degli enti locali". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin intervenendo oggi a Palmanova al workshop Pac 2014/2020 "Consorzi di bonifica: prospettive ed opportunità nelle azioni di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e alla gestione dell'acqua", organizzato dall'Anbi nazionale e da Anbi FVG con la partecipazione di Anbi Trentino Alto Adige. "Partendo da buone pratiche come quelle messe in atto dai Consorzi con la loro esperienza ultradecennale – ha aggiunto Zanin – l'amministrazione regionale può pianificare un forte investimento in termini di risorse e innovazione nel settore primario, un ambito che soprattutto in Friuli Venezia Giulia non significa solo agricoltura, ma è turismo, tutela ambientale e del paesaggio, una serie di valori insiti e peculiari del territorio che dobbiamo sviluppare in termini economici e di progresso della comunità".

Condividi su Facebook | Condividi su Twitter

AUTORE
Davide Macor

per la tua pubblicità:

IL PAIS TV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

YOU MAY ALSO LIKE

IL PAIS FOTO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO 7° MERCOLEDÌ, 13 MARZO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DI LUCCA
Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

BONITO IL MIO CAFFÈ PREFERITO

FAGNI TIPOGRAFIA SERIGRAFIA RICAMI DIVISE AZIENDALI TUTTI I GADGET PER LA TUA AZIENDA Altopascio - Tel. 0583 216390 - www.fagnigroup.it

Prenota questo spazio!

GUSTO

MOTOR DOCTOR.it motordoctor.it

STAGIONE 2019
55° anno dalla fondazione

BANCA DI PESCIA Siamo la tua banca perché siamo come te.

Pubblico Condotto, il Consorzio invita gli altri Enti ad un'iniziativa comune

mercoledì, 13 marzo 2019, 14:06

"L'eccessiva altezza del livello e, in alcuni casi, anche la velocità dell'acqua, funzionali alle centraline idroelettriche presenti, stanno creando problemi significativi per la manutenzione del Pubblico Condotto e per la tenuta delle sponde in muratura di questa importantissima arteria idraulica, in particolare nell'area a nord del Centro storico di Lucca. Criticità, tra l'altro, da tempo evidenziate dai cittadini della zona. Per questo, invitiamo tutti gli Enti interessati ad un'iniziativa comune, al fine urgente di condividere ogni accorgimento possibile, utile alla risoluzione di questa problematica: per la sicurezza idraulica del territorio".

Il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, invita a un tavolo di lavoro comune il Genio Civile, la Provincia e il Comune di Lucca, per il livello dell'acqua nel Pubblico Condotto.

"Agli Enti preposti vogliamo segnalare che l'eccessivo livello e velocità dello scorrimento, da tempo registrati, stanno creando sempre maggiori criticità per l'effettuazione della manutenzione che il Consorzio realizza ogni anno sul canale, e per la tenuta stessa delle sponde in muratura e dell'infrastruttura – sottolinea Ridolfi - Occorre quindi pensare ad azioni concrete, volte alla riduzione, appunto, di livello e velocità".

BioNatura SOLO MADE IN ITALY

IMT SCUOLA ALTI STUDI LUCCA

BRAIN AWARENESS WEEK Get Connected

LUCCA 7 • 8 • 9 • 10 MARZO
CHIESA DI SAN CRISTOFORO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Pubblicato il **13 marzo 2019**

Allarme automatizzato: la tecnologia alle idrovore

I lavori del Consorzio di bonifica

Ultimo aggiornamento il **13 marzo 2019 alle 13:15**

Condividi Tweet Invia tramite email

Il presidente del Consorzio Toscana Nord, Ismaele Ridolfi

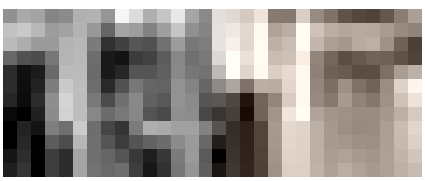
Carrara, 13 marzo 2019 - Il Consorzio di bonifica toscana nord **ha da poco concluso le installazioni dei nuovi sistemi di allarme e di adeguamento degli impianti elettrici alle idrovore** nella zona di Massa e Carrara. Ogni impianto della zona (tra i più importanti Magliano e Fossa Maestra, che tengono all'asciutto rispettivamente Marina di Massa e Marina di Carrara; Bozzone e Calatella, che si trovano sul fosso Lavello ed infine Fossa Calatella a mare) è stato dotato dai tre ai cinque sistemi di allarme, che segnalano agli operai qualsiasi anomalia via sms. In questo modo l'intervento sarà immediato e viene mantenuta la sicurezza idraulica della zona.

Le principali anomalie che vengono segnalate alle squadre di operai riguardano

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Bambino investito a Marostica, la nonna: "Thiago ce la farà, è un guerriero"

Reggio Calabria, incendia l'auto con dentro la ex moglie e fugge. Caccia all'uomo



Palermo, tenta rapina al minimarket e muore. Due persone arrestate

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

problemi tecnici come guasti al motore e interruzioni di rete, ma anche un eccessivo livello dell'acqua, in seguito ad eventi climatici particolari. «Queste procedure garantiranno una **perfetta gestione dei nostri impianti** – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. Questo è uno dei nostri obiettivi primari e le risorse messe a disposizione per il completamento di queste opere ammontano a 35mila euro. Si tratta di interventi di fondamentale importanza, poiché, passando da una gestione manuale ad una interamente automatizzata».

© Riproduzione riservata

LA NAZIONE
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI MASSA CARRARA
Inserisci la tua email
ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Esselunga Sottocosto
Fino al 16 marzo Scopri i prodotti Sottocosto. Sfoglia il volantino!

Monocular
Pratico, potente, economico: scopri uno dei migliori telescopi per cellulare sul mercato!

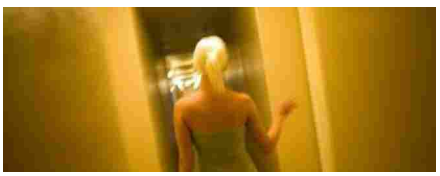
Come rinasce un mulino?
Passione, visione e qualcuno che crede in te: ecco come Stefano ha creato la sua…

Benvenuta Primavera!
Negli UCI Cinemas dall'11 al 26 marzo tutti i film a prezzo scontato! Ti aspettiamo!

Prezzi Dei Montascale?
Confronta i Montascale: Offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Voli Economici da 19.95€
Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza !

LEGGI ANCHE



CRONACA
In città un giro di squillo da dodici milioni di euro - La Nazione
Duecento ragazze e sessanta case di appuntamento è la stima: come è cambiata la prostituzione a

Mattarella: "Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale"

Blutec di Termini Imerese, arrestati ad e presidente del Cda

Fonsai, annullate le condanne a Jonella Ligresti e all'ex ad Marchionni

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Crema.it Cremona | OglioPo

Data 13-03-2019
Pagina
Foglio 1 / 2

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie Ok

CREMONA

A A A

La secca del Po avanza (-6,80), convocato il tavolo idrico

Il Grande fiume si mostra sempre più in sofferenza, confronto il primo aprile in Regione

La Provincia Digitale

VERSIONE HTML

Più letti

I mitici Jethro Tull in piazza del Comune a Cremona

Nuovo oratorio, il ministro Toninelli all'inaugurazione

Buco nel muro del garage, rubata una super moto

RSS TWITTER FB MAIL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CREMONA - La secca continua: martedì 12 marzo il Po ha toccato i sei metri e ottanta centimetri sotto lo zero idrometrico. E per affrontare l'emergenza, lunedì primo aprile si riunirà per la prima volta il Tavolo idrico istituito dall'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia **Fabio Rolfi**. All'incontro, che si terrà in Regione, parteciperanno gestori delle dighe dei laghi, amministratori di enti locali e consorzi di bonifica e di irrigazione, Aipo e Arpa, Autorità di bacino, responsabili delle centrali idroelettriche e delle organizzazioni agricole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA DI TESTI, FOTO E VIDEO

Leggilo su ***La Provincia*** del 13/3/2019

12 Marzo 2019

Lascia il tuo commento

A discrezione della redazione il tuo commento potrá essere pubblicato sull´edizione cartacea del quotidiano.

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

COSA TI SUSCITA?

0 0 0 1

SULLO STESSO ARGOMENTO

Si riparte dal fiume, in nave tra storia e tradizioni

Pesca di frodo, corde e ami nella lanca naturale di Isola Giarola

Conca di Isola a rilento: il turismo è fermo al 4%

Piena del Po, diminuisce il livello del fiume

VIDEO La piena del Po a Cremona giovedì 8 novembre

TAGS

fiume po, po in secca

Oggi... 13 marzo 1955

i gioielli di Linda Christian e la stoffa che dura 30 volte più delle normali

Le necrologie

IN CORSO:

Premio mimosa, clicca e vota le donne dello sport

scopri le **INIZIATIVE EDITORIALI**

Tempolibero

CREMONA

Il Brass Quintett Mousikè sabato 23 febbraio alle 16.30 in corso Garibaldi

OGGI / DOMANI

I FILM IN SALA

Blog

TEATRALIA
NICOLA ARRIGONI

E i negozi chiusi diventano teatri Se la crisi del commercio dà spettacolo

#SPORTIVAMENTE
LUCA PUERARI

Prima l'Inter, poi Icardi

SIMONE MARCOCCHI

Soulcalibur VI - recensione PC

DA GRIGIOROSSO
IVAN GHIGI

La Cremonese riparte

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIDOLFI: "UN TAVOLO TECNICO SUL PUBBLICO CONDOTTO"

Un tavolo fra Consorzio di bonifica, Genio Civile, Provincia e Comune di Lucca per il livello dell'acqua nel pubblico condotto. A chiederlo è il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi. "L'eccessiva altezza del livello e, in alcuni casi, anche la velocità dell'acqua - dice Ridolfi - funzionali alle centraline idroelettriche presenti, stanno creando problemi significativi per la manutenzione del Pubblico Condotto e per la tenuta delle sponde in muratura di questa importantissima arteria idraulica, in particolare nell'area a nord del Centro storico di Lucca. Criticità, tra l'altro, da tempo evidenziate dai cittadini della zona. Per questo, invitiamo tutti gli enti interessati ad un'iniziativa comune, al fine urgente di condividere ogni accorgimento possibile, utile alla risoluzione di questa problematica: per la sicurezza idraulica del territorio". Advertisement "Agli enti preposti - sottolinea Ridolfi - vogliamo segnalare che l'eccessivo livello e velocità dello scorrimento, da tempo registrati, stanno creando sempre maggiori criticità per l'effettuazione della manutenzione che il Consorzio realizza ogni anno sul canale, e per la tenuta stessa delle sponde in muratura e dell'infrastruttura. Occorre quindi pensare ad azioni concrete, volte alla riduzione, appunto, di livello e velocità". email facebooktwittergoogle+

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice Tutti i comuni Cerca

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti lancia l'allarme siccità «Serve acqua»

Nicola Cesaro
13 MARZO 2019

0

MONTAGNANA. La siccità fa paura agli agricoltori della Bassa padovana, che da oltre quattro mesi non vedono scendere sui loro campi una seria giornata di pioggia. E così spetta a Coldiretti Padova lanciare l'allarme: «Va già programmata la gestione della risorsa acqua attraverso i Consorzi di bonifica, esempio di virtuosismo della nostra regione».

In provincia non piove praticamente da 40 giorni – l'ultimo evento meteo con acqua è del 2 febbraio – e in realtà è da novembre che non si assiste ad una pioggia degna di tale nome. Gli agricoltori cominciano dunque a fare i conti con la prospettiva di un'annata all'insegna della siccità. Denuncia Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova: «A dicembre e gennaio sono caduti nel complesso poche decine di millimetri d'acqua. Abbiamo assistito ad un deciso aumento delle temperature, con valori al di sopra della media stagionale. Anche per i prossimi giorni non sono previste piogge quando invece ce ne sarebbe un gran bisogno, per le coltivazioni ma anche per migliorare la pessima qualità dell'aria che respiriamo».

Senza un'evoluzione meteo, inevitabile sarà il ricorso alla rete idrica locale: «E qui entrano in gioco i Consorzi di bonifica» continua Bressan «In campagna l'acqua serve per far crescere il grano e gli altri cereali di stagione come il frumento, l'orzo e l'avena, che in questo periodo in fase di "levata" anticipata dal caldo, sulle cui foglie si notano già preoccupanti ingiallimenti. Quell'acqua serve anche per agevolare la stagione delle semine della barbabietola, del mais e della soia.

I terreni infatti si presentano in condizioni difficili e poco ideali per la lavorazione di pre semina perché induriti dalla prolungata mancanza d'acqua. Anche la

ORA IN HOMEPAGE

Ndrangheta, blitz nel Veneto contro la cosca Grande Aracri

Colpo alla 'ndrangheta: tutti i nomi dell'Operazione Camaleonte

Noi Blitz contro la 'ndrangheta in Veneto, tutte le società sequestrate

NOI MATTINO DI PADOVA

Atlante criminale veneto, la nostra inchiesta a puntate

Eventi

Visita guidata al Consorzio RFX prima del convegno sull'innovazione

Le sfide dell'innovazione - Viaggio nell'Italia che investe sul futuro

Aste Giudiziarie

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

concimazione dei terreni risulta problematica per l'assenza d'acqua. I frutteti – in particolare albicocco, pesco, susino, ciliegio e mandorlo – sono in fiore ma potrebbero essere minacciati dall'abbassamento repentino della temperatura e dalle gelate tardive». La penuria d'acqua, ne sono sicuri gli agricoltori, si farà sentire. Sono già iniziate le prime raccolte dell'asparago che beneficia, come per altre colture, del clima mite di questo periodo. «Se a breve non pioverà, ci saranno problemi non indifferenti non solo sulle colture in corso ma anche per l'approvvigionamento idrico dei prossimi mesi, con gravi riflessi sull'irrigazione, assolutamente necessaria in quasi tutta la nostra provincia». —

Nicola Cesaro

Loreggia - 3600

Cona Pergolotte, Via PIERA 810 mq, - 69216

Tribunale di Padova
Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova

Necrologie

Elvira Benazzato
Padova, 12 marzo 2019

Gaetano Landolfi
Padova, 12 marzo 2019

Antonio Garavello
Pieve di Curtarolo, 12 marzo 2019

Roberto Gottardo
Padova, 11 marzo 2019

Angelo Ferro
Padova, 11 marzo 2019

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DEFICIT IDRICO, ANBI: DOPO EMILIA-ROMAGNA E LAGHI LOMBARDI, PREOCCUPAZIONE ANCHE PER IL NORDEST

" Da anni i Consorzi di bonifica sono sensori dei cambiamenti climatici in atto, dovendone affrontare, anche in questi giorni, le conseguenze. Per ciò, aderiamo con convinzione al primo #climatestrike organizzato internazionalmente dai giovani, condividendo il preoccupato monito del Presidente della Repubblica: siamo sull'orlo di una crisi climatica globale. Siamo orgogliosi che il logo ANBI sia stato accettato dagli organizzatori fra i partner dell'iniziativa ed abbiamo invitato tutti i Consorzi di bonifica italiani a condividere, venerdì 15 Marzo (#FridaysForFuture), con una significativa foto sui social, le motivazioni della protesta giovanile": ad annunciarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Palmanova ad un workshop sul futuro della Bonifica, organizzato nell'ambito di un'azione cofinanziata dalla Commissione Europea.
Dopo l'Emilia Romagna - si spiega in una nota - è il Nordest a guardare con preoccupazione lo stato delle risorse idriche, considerando l'assenza di precipitazioni e lo scarso manto nevoso sulle montagne.
L'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici per il Distretto delle Alpi Orientali (competente sui bacini dell'Adige, del Brenta-Bacchiglione, del Piave e del Tagliamento), riunitosi a Trento con una settimana d'anticipo a causa della situazione in atto, indica come i dati relativi ai serbatoi nivali (neve) ed al livello nei laghi di montagna segnalino una situazione non ancora critica, ma che va seguita con grande attenzione.
Nello specifico, i manti nevosi sulle montagne del bacino del fiume Adige sono al 43% rispetto alla media del periodo; quelli del bacino Brenta Bacchiglione sono al 18% e quelli del Piave sono al 27%.
In Veneto, il lago di Pieve di Cadore è al 70% della sua capacità massima; il lago del Mis è al 62%, quello di Santa Croce è al 65%, mentre il bacino del Corlo è al 50%.
" Alla luce di questi dati commenta Andrea Crestani, Direttore di Anbi Veneto - l'Autorità definisce l'attuale scenario come livello di severità idrica bassa, poichè la domanda d'acqua è soddisfatta (la stagione delle irrigazioni deve ancora iniziare), ma gli indicatori mostrano un trend sfavorevole con assenza di precipitazioni e temperature troppo elevate."
" La vitale importanza dell'acqua trattenuta nei bacini aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI è confermata anche dai dati del Friuli Venezia Giulia, dove la presenza delle riserve idriche dei laghi artificiali di Ravedis e Barcis garantisce una certa tranquillità. Per questo, ribadiamo la necessità di aprire i cantieri previsti dal Piano Nazionale Invasi, chiedendo al contempo il finanziamento di ulteriori progetti esecutivi, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti. Diversa è la situazione nel bacino del fiume Isonzo, le cui caratteristiche idrologiche e la condizione transfrontaliera con la Slovenia sollecitano una sua infrastrutturazione per garantire disponibilità idrica costante alle campagne italiane."
" La sfida conclude il Presidente di ANBI è tenere unito il Paese, anche nella gestione idrica, per non perdere la sfida della competitività nel settore agroalimentare, che vale 45 miliardi di export, l'86% del quale è irriguo, perché senza disponibilità d'acqua non c'è qualità agricola."
Valuta questo articolo Rate this item: Submit Rating No votes yet. Please wait... Anbi siccità

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie » A Parma presentato il Piano Strategico "Destinazione Po"

A PARMA PRESENTATO IL PIANO STRATEGICO "DESTINAZIONE PO"

CReIAMO PA

L'evento è stato promosso dall'Autorità di Distretto del Fiume Po con il supporto del Progetto CReIAMO PA – linea L6 WP1 e con il sostegno dell'Unione Parmense degli Industriali. Tra i relatori anche il Sottosegretario alla Presidenza, Guido Guidesi.

La pianificazione per il fiume Po nel prossimo triennio: con questo obiettivo si è tenuto l'evento "Destinazione Po" organizzato dall'Autorità di Distretto per illustrare a oltre 150 stakeholder di riferimento a livello nazionale, regionale e locale il percorso di consultazione che porterà alla definizione del nuovo Piano Strategico di Gestione delle Acque per il triennio 2019-2021. L'iniziativa si è svolta giovedì 7 marzo nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, nell'ambito delle iniziative della linea d'intervento L6 WP1 del progetto CReIAMO PA.

A Palazzo Soragna è stata una giornata di approfondimento dedicata alla conoscenza delle diverse attività di pianificazione e gestione della risorsa idrica, nonché ai numerosi progetti di sviluppo ideati e realizzati dall'Autorità di Distretto del Fiume Po. Sono stati coinvolti tutti i soggetti direttamente interessati dall'aggiornamento dei nuovi Piani, così da trarre una complessiva ed approfondita valutazione di molteplici scenari socio-economici e ambientali. Durante i lavori sono stati approfonditi temi quali l'analisi e la gestione del rischio alluvioni, come il bilancio idrico, anche in relazione ai mutamenti climatici e al ruolo operativo dell'Osservatorio.

Dopo i saluti di benvenuto della Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, Annalisa Sassi e l'introduzione del Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po, Meuccio Berselli, la mattinata ha visto alternarsi diversi relatori sui vari temi indicati fino alle conclusioni della sessione mattutina affidate al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Guido Guidesi.

"Per il Distretto del Po – ha evidenziato il Segretario Generale Meuccio Berselli– è stata un'occasione rilevante per mostrare e concertare con i portatori di interesse i numerosi campi di azione e di programmazione all'interno dei nuovi ed estesi confini del neonato Distretto, che oggi vanno dalla Valle d'Aosta alle Marche, dopo il riassetto e l'accorpamento delle soppresse Autorità di Bacino".

Tra gli interventi della giornata quelli del Presidente Nazionale di Coldiretti Ettore Prandini e di Francesco Vincenzi (Presidente nazionale ANBI), di Luca Imberti, Presidente Manifesto per il Po e di Gabriela Scanu (Osservatorio Nazionale Contratti di Fiume del Ministero dell'Ambiente)

Folta, in sala, la rappresentanza, delle Amministrazioni regionali e locali, tra i quali Regioni, Province, Comuni, Anci, Uncem, Università, Ordini professionali, Cnr, Consorzi di Bonifica, Aipo, Consorzio del Ticino, Associazioni agricole e ambientaliste. Ovvero l'insieme degli stakeholder che saranno chiamati successivamente a portare i propri contributi e osservazioni proprio per migliorare la pianificazione distrettuale, la sua efficacia e il coinvolgimento degli attori che saranno chiamati a recepirne le indicazioni nei propri strumenti di settore.

E' stato inoltre presentato il ricco calendario delle attività del prossimo triennio che coinvolgono le realtà del territorio: tra queste "Manifesto per il Po", il progetto di riciclo e lotta agli inquinanti da plastiche "Un Po d'Amare", il progetto VenTo, la Consulta della Pesca e Lotta al bracconaggio, il mondo delle produzioni di eccellenza agro-industriali, la gestione di un'efficiente distribuzione delle acque dei Consorzi di bonifica e lla candidatura a Riserva MAB Unesco del tratto denominato "Po Grande".

Aree Territorio
Direzioni e divisioni di competenza
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)
Argomenti Sviluppo sostenibile

Tweet Mi piace 0

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

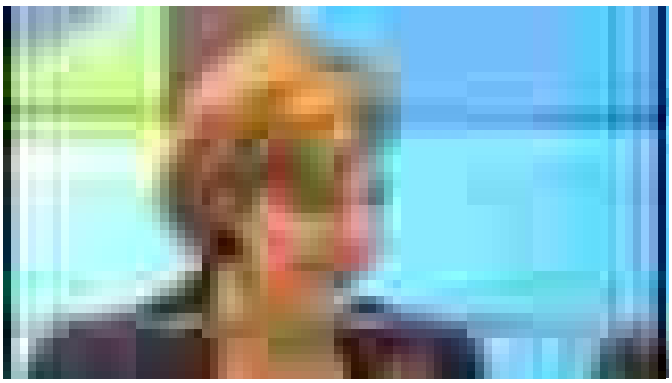
Reggio ci sa fare con la Partecipazione

Albrizzi Calzature
via del Maniscalco 20
Castelfranco E. (MO)
059-926749

Albrizzi Calzature
via del Maniscalco 20
Castelfranco E. (MO)
059-926749

Allarme siccità: irrigazioni anticipate nelle campagne. VIDEO

13 marzo 2019 Andrea Bassi



Per diverse colture si è resa necessaria la fornitura da parte della Bonifica dell'Emilia Centrale. Paola Zanetti, dirigente della gestione idraulica: "Stiamo facendo fronte a un fabbisogno che solitamente si presenta verso metà aprile"

REGGIO EMILIA – Le **aziende agricole reggiane** sono alle prese col problema della **siccità.** Nonostante la nuvolosità in aumento, non sono previste importanti precipitazioni nelle prossime ore. La situazione è dunque destinata a trascinarsi. Ne abbiamo parlato con **Paola Zanetti**, dirigente del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**.

***

"Se non cambia lo scenario, direi che ci siamo avviati in maniera decisa verso una situazione di estrema siccità". L'allarme è stato lanciato già da giorni dalle associazioni di categoria del mondo agricolo. Anche sul nostro territorio le precipitazioni registrate sono state inferiori del 50% rispetto alla media storica. La fornitura irrigua da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è partita già da un mese. "Abbiamo ricevuto richieste di irrigazione già a metà di febbraio, cosa che nelle nostre campagne è insolita, generalmente iniziamo a irrigare verso metà aprile".

L'aridità della terra ha costretto ad esempio i coltivatori di barbabietola,

ULTIME NEWS

13:22 Allarme siccità: irrigazioni anticipate nelle campagne. VIDEO
14:40 Mentono su chi guidava dopo un grave incidente, tre denunce
15:03 Ferrari, Vettel guarda all'Australia con la sua "Lina". VIDEO
15:13 Modena, turisti in aumento. Anche quelli stranieri. VIDEO
15:26 Cambiamenti climatici, Lombroso: "O si fa sul serio o l'economia collassa". VIDEO
15:25 Castelvetro, la famiglia Grampassi: "Fate attenzione, questi delinquenti vivono tra...

› Tutte le ultime news

©2019 ilMeteo.it
Modena
Nubi sparse
Temperatura: 9°C
Umidità: 66%
Vento: debole - NE 9 km/h

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

Cambiamenti climatici, Lombroso: "O si fa sul serio ... l'economia collassa". VIDEO

Modena, turisti in aumento. Anche quelli stranieri. VIDEO

Ferrari, Vettel guarda all'Australia con la sua "Lina".... VIDEO

VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

impegnati ora nella semina, a chiedere acqua. Lo stesso hanno fatto le aziende che stanno allestendo melonaie e cocomeraie.
In magra come nel periodo di agosto si trova il Po. Che da grande Fiume è sull'orlo di trovarsi nelle condizioni di grande malato, non in grado di fornire l'apporto idrico che solitamente soddisfa un'area di 200mila ettari. "Senza questa derivazione irrigua l'agricoltura è fortemente in crisi sia qualitativamente che quantitativamente".

A secco rischiano di trovarsi le altre due fonti irrigue, il Secchia e l'Enza. Da quest'ultimo torrente la bonifica ha già attinto per garantire i raccolti di prati stabili e di alcune vigne. Nel più breve tempo possibile si stanno svolgendo i lavori di manutenzione su una rete formata da 2500 chilometri di canali collegati a una settantina di impianti.

Reggio Emilia | agricoltura | Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale | siccità | irrigazione

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

CONTATTI
tel: 059/8869914
email: redazione@trc.tv

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Dì "arrivederci" all'euro - Il vero segreto d'Italia
I romani sicuramente mancheranno l'euro genemybyj.info
APRI

SICCITA', NON PIOVE DA 40 GIORNI, CAMPAGNE A SECCO, COLDIRETTI PADOVA: GIORNI CRUCIALI PER SEMINE E COLTIVAZIONI

POSTED BY: REDAZIONE WEB 13 MARZO 2019

Informazioni Coldiretti

N. – 11/03/2019

SICCITA', NON PIOVE DA 40 GIORNI, CAMPAGNE A SECCO, COLDIRETTI PADOVA: GIORNI CRUCIALI PER SEMINE E COLTIVAZIONI

Bressan: "Dopo un inverno con scarse precipitazioni ora temperature al di sopra della media, va già programmata la gestione della risorsa acqua attraverso i Consorzi di Bonifica, esempio virtuoso di autogoverno per salvaguardia equilibrio idrogeologico"

Non piove da 40 giorni, in campagna gli agricoltori fanno i conti con la prospettiva di un'annata all'insegna della siccità e della scarsità d'acqua. "Siamo reduci da un inverno con scarse precipitazioni – ricorda Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova – visto che le ultime piogge degne di questo nome risalgono a novembre. A dicembre e gennaio sono caduti nel complesso poche decine di millimetri d'acqua mentre a febbraio l'ultima

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

13 MARZO 2019
moria di pesci. In corso i controlli sul laghetto del parco Iris

13 MARZO 2019
BONIFICA, COLDIRETTI E ANBI VENETO CONVOCANO 200 AMMINISTRATORI DEI CONSORZI A MESTRE

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pioggia risale al 2 febbraio. Da allora non è più caduta una goccia d'acqua e la situazione si sta facendo preoccupante. Abbiamo assistito infatti ad un deciso aumento delle temperature, con valori al di sopra della media stagionale. Anche per i prossimi giorni non sono previste piogge quando invece ce ne sarebbe un gran bisogno, per le coltivazioni ma anche per migliorare la pessima qualità dell'aria che respiriamo.
Se non arriva dal cielo, l'acqua dovrà giungere dalla rete idrica locale e qui entrano in gioco i Consorzi di Bonifica. – aggiunge il presidente di Coldiretti Padova – In campagna l'acqua serve per far crescere il grano e gli altri cereali autunno vernini, in questo periodo in fase di "levata" anticipata dal caldo, sulle cui foglie si notano già preoccupanti ingiallimenti, ma anche per agevolare la stagione delle semine della barbabietola, del mais e della soia. I terreni infatti si presentano in condizioni difficili e poco ideali per la lavorazione di pre semina perché induriti dalla prolungata mancanza d'acqua. Anche la concimazione dei terreni risulta problematica per l'assenza d'acqua. I frutteti, in particolare albicocco, pesco, susino,ciliegio e mandorlo, sono in fiore ma potrebbero essere minacciati dall'abbassamento repentino della temperatura e dalle gelate tardive. E' sufficiente infatti arrivare allo zero per poche ore per compromettere le produzioni. Anche in questo caso poi la penuria d'acqua è destinata a farsi sentire. Sono già iniziate le prime raccolte dell'asparago che beneficia, come per altre colture, del clima mite di questo periodo.
Tuttavia, se a breve non pioverà, ci saranno problemi non indifferenti non solo sulle colture in corso ma anche per l'approvvigionamento idrico dei prossimi mesi, con gravi riflessi sull'irrigazione, assolutamente necessaria in quasi tutta la nostra provincia. Nella Bassa Padovana in particolare stiamo già facendo i conti con la penuria d'acqua nei canali principali, un fenomeno che di solito si verifica alle porte dell'estate. E' evidente pertanto –prosegue Bressan – come sia sempre più urgente programmare con cura la gestione delle risorse idriche, in sintonia con i Consorzi di Bonifica. Proprio di questo abbiamo parlato qualche giorno fa nell'incontro con i rappresentanti veneti dei Consorzio su iniziativa di Anbi e Coldiretti. Abbiamo sottolineato come il sistema della bonifica della nostra regione sia all'avanguardia, con i conti in ordine, senza oneri sul bilancio regionale e con una professionalità e progettualità in grado di garantire una corretta manutenzione del territorio. Un modello virtuoso basato sull'autogoverno, la sussidiarietà e l'autonomia finanziaria, ancora più indispensabile di fronte alle nuove emergenze imposte dai mutamenti climatici e da eventi estremi come siccità e dissesto idrogeologico, che richiedono un intervento tempestivo sul territorio".
La bonifica veneta conta 12mila kmq di territorio servito (il 60% della Regione), quasi 5milioni di assistiti (l'89% della popolazione), 26mila km di canali irrigui e di scolo, circa 400 idrovore (delle 700 totali in Italia).
"La legge regionale del 2009 intervenne disciplinando le funzioni, semplificando l'organigramma, aggregando ulteriormente, applicando il principio comunitario di precauzione e prevenzione del danno ambientale – ha sottolineato Giuseppe Romano di Anbi Veneto – anticipando con saggezza e preparando le strutture normativamente, dotandole di strumenti adeguati per quanto sarebbe accaduto negli anni successivi, eventi alluvionali e fenomeni atmosferici fuori dall'ordinario che hanno visto il pronto intervento di Sindaci schierati con la Protezione Civile, i tecnici consortili nonché i funzionari della Regione insieme ovviamente agli imprenditori agricoli. L'azione nel momento dell'urgenza ha scardinato gerarchie e favorito la consapevolezza che di fronte ai cambiamenti climatici non si è mai sufficientemente pronti nonostante i guanti e i caschetti in dotazione".
Sul patrimonio di storia, abilità e competenza da difendere e valorizzare è intervenuto Daniele Salvagno presidente di Coldiretti Veneto, che alla luce quanto accaduto anche recentemente, dalle alluvioni ai tornado alla siccità, ha invocato soluzioni e politiche adatte. "Un ragionamento sul risparmio della risorsa idrica e la sua conservazione va avviato e ovviamente condiviso dai

13 MARZO 2019
SICCITA', NON PIOVE DA 40 GIORNI, CAMPAGNE A SECCO, COLDIRETTI PADOVA: GIORNI CRUCIALI PER SEMINE E COLTIVAZIONI

13 MARZO 2019
Incendio in appartamento, salvata un'anziana dai vigili del fuoco

13 MARZO 2019
nota del sindaco Sergio Giordani sull'operazione antimafia a Padova

13 MARZO 2019
nota dell'assessora Chiara Gallani sull'abbattimento di alcuni platani

13 MARZO 2019
Educazione alla cittadinanza per essere protagonisti del domani

13 MARZO 2019
Volkswagen, fino a 7.000 tagli in cinque anni

13 MARZO 2019
Mai piu' menu' sbagliati per i bimbi, arriva il 'kit' per genitori

13 MARZO 2019
Foto hard al cimitero, 3 denunce

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

consumatori, dagli ambientalisti oltre che dagli attori principali della campagna".

(Coldiretti Padova)

Vedi anche:

MALTEMPO: COLDIRETTI VENETO ARRIVA IL GELO. PER IL...

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

13 MARZO 2019
'Dibba' al bivio

13 MARZO 2019
M5S, scoppia caso sulla caccia

12 MARZO 2019
Italiaonline alla Milano Digital Week

12 MARZO 2019
Accoltello' figlio Ventura, potra' andare in comunita'

SEGNALI DI TRADING

Nirvana exp
Nicola Furini
4213.59 EUR
Growth: 221.76%
Trades: 3826
Subscribe

CRITICAMENTE

COME RUBANO AI POVERI PER DARE AI RICCHI – Valerio Malvezzi
Le cellule tumorali possono essere riprogrammate
Come sopravvivere ad una improvvisa emergenza finanziaria
GENOVA CROLLO PONTE MORANDI – TUTTO CIO' CHE TI HANNO NASCOSTO
3% sul deficit/Pil: «Parametro deciso in meno di un'ora, senza basi teoriche»

RETE EVENTI PROVINCIA DI PADOVA

Concerto dell'International Music Meeting sabato 17 marzo a Vigonza
Femminilità: a Este 3 mesi di iniziative dedicate alle donne
Testimoni del nostro tempo: al via il 29

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Politica / Montegrotto Terme

Nuovo nodo idraulico di Montegrotto Terme. Sabato 16 marzo l'inaugurazione

Il sindaco di Montegrotto Terme, Riccardo Mortandello, sarà presente assieme all'intera amministrazione comunale

Redazione
13 MARZO 2019 14:56

I lavori

Il sindaco di Montegrotto Terme Riccardo Mortandello sarà presente, assieme all'intera amministrazione comunale, sabato prossimo, 16 marzo, alle 10 all'inaugurazione delle opere recentemente ultimante dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione per migliorare la sicurezza idraulica del territorio sampietrino. I lavori sono stati finanziati dalla Regione del Veneto con fondi europei PAR FSC per un'importo di 800 mila euro.

Opera voluta

«L'impegno della nostra amministrazione - spiega il sindaco Morandello - rispetto alla questione idraulica è quotidiano e ha la priorità assoluta, anche per quanto riguarda gli investimenti già predisposti e che predisporremo. In tutti questi sforzi è fondamentale l'ottimo rapporto di collaborazione instaurato con il Consorzio di Bonifica, con i comitati dei cittadini alluvionati e con tutti i Comuni appartenenti al nostro bacino idrografico: solo affrontando in maniera congiunta la situazione idraulica gestendola oltre che a valle anche a monte potremmo raggiungere i migliori risultati. Non posso che esprimere un grande ringraziamento al Consorzio di Bonifica Bacchiglione al presidente Paolo Ferraresso al direttore Francesco Veronese per aver ultimato questo nuovo impianto di sollevamento con elettropompa che migliorerà la sicurezza idraulica di tutto il territorio di Montegrotto Terme».

Argomenti: acque | Consorzio Bonifica Bacchiglione | Montegrotto Terme | Riccardo Mortandello

Tweet

I più letti di oggi

1 Tre minuti di ritardo e il consigliere Cavatton fa saltare il consiglio sulle case popolari

2 Parassita colpisce platani: necessario l'abbattimento

3 Il consigliere Stefano Ferro: «Ospedale sotto organico, mancano i medici»

4 Porta Trento sud e San Giuseppe, arriva il porta a porta

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

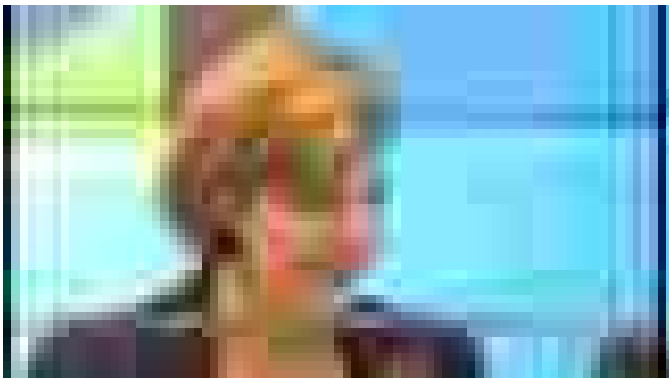
Codice abbonamento: 045680

REGALATI UN MATERASSO DI QUALITÀ

REGALATI UN MATERASSO DI QUALITÀ

Allarme siccità: irrigazioni anticipate nelle campagne. VIDEO

13 marzo 2019 Andrea Bassi



Per diverse colture si è resa necessaria la fornitura da parte della Bonifica dell'Emilia Centrale. Paola Zanetti, dirigente della gestione idraulica: "Stiamo facendo fronte a un fabbisogno che solitamente si presenta verso metà aprile"

REGGIO EMILIA – Le **aziende agricole reggiane** sono alle prese col problema della **siccità.** Nonostante la nuvolosità in aumento, non sono previste importanti precipitazioni nelle prossime ore. La situazione è dunque destinata a trascinarsi. Ne abbiamo parlato con **Paola Zanetti**, dirigente del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**.

***

"Se non cambia lo scenario, direi che ci siamo avviati in maniera decisa verso una situazione di estrema siccità". L'allarme è stato lanciato già da giorni dalle associazioni di categoria del mondo agricolo. Anche sul nostro territorio le precipitazioni registrate sono state inferiori del 50% rispetto alla media storica. La fornitura irrigua da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è partita già da un mese. "Abbiamo ricevuto richieste di irrigazione già a metà di febbraio, cosa che nelle nostre campagne è insolita, generalmente iniziamo a irrigare verso metà aprile".

L'aridità della terra ha costretto ad esempio i coltivatori di barbabietola, impegnati ora nella semina, a chiedere acqua. Lo stesso hanno fatto le aziende che stanno allestendo melonaie e cocomeraie.
In magra come nel periodo di agosto si trova il Po. Che da grande Fiume è sull'orlo di trovarsi nelle condizioni di grande malato, non in grado di fornire l'apporto idrico che solitamente soddisfa un'area di 200mila ettari. "Senza

ULTIME NEWS

18:37 Legacoop Emilia Ovest, Andrea Volta confermato alla presidenza. VIDEO
11:30 Castelnovo Sotto, in centinaia ai funerali dell'imprenditore Mirco Landini. FOTO
12:31 La nuova Cgil di Ivano Bosco: "Ascolto e priorità ai deboli che rappresentiamo"....
12:53 Reggio Emilia, l'export cresce ma non come nel resto della Regione
12:52 Siccità, Coldiretti: "Inverno con 40% in meno di precipitazioni". VIDEO
13:22 Allarme siccità: irrigazioni anticipate nelle campagne. VIDEO

› Tutte le ultime news

©2019 ilMeteo.it
Reggio Emilia
Pioggia debole
Temperatura: 7°C
Umidità: 81%
Vento: moderato - SSE 15 km/h

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

Allarme siccità: irrigazioni anticipate nelle campagne.... VIDEO

La nuova Cgil di Ivano Bosco: "Ascolto e priorità ai deboli... che rappresentiamo". VIDEO

Guarda la puntata di Decoder di martedì 12 marzo 2019

› VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

questa derivazione irrigua l'agricoltura è fortemente in crisi sia qualitativamente che quantitativamente".

A secco rischiano di trovarsi le altre due fonti irrigue, il Secchia e l'Enza. Da quest'ultimo torrente la bonifica ha già attinto per garantire i raccolti di prati stabili e di alcune vigne. Nel più breve tempo possibile si stanno svolgendo i lavori di manutenzione su una rete formata da 2500 chilometri di canali collegati a una settantina di impianti.

Reggio Emilia | agricoltura | Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale | siccità | irrigazione

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

Potrebbe Interessarti Anche
da Taboola

Tragedia a Rivalta: auto contro…

Rubiera, madre di tre figlie muore a …

Parma, Andrea Baldi in…

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

SUV Peugeot 3008. Con Ecobonus…
Peugeot

Ford EcoSport Anticipo 0 € 229 al mese TAN…
Ford

Gotti - Il Primo Padrino
chili.com

Fibra Vodafone a 23,90€ al mese, costo di…
Vodafone

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo…
newsdiqualita

Fino a 5€ di Buono Sconto con lo Shoppin…
Payback

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680